

# IV Pescare Show



## Fly Tying Experience

A CURA DELLA REDAZIONE [redazione@lapescamoscaespinning.it]

**È** giunta alla quarta edizione la manifestazione Fly Tying Experience, organizzata anche quest'anno all'interno di Pescare Show da IEG grazie alla collaborazione di Eddy Peruzzo e alla determinante logistica dei nostri collaboratori Fabio Federighi e Federico Renzi, che hanno coinvolto ben venti costruttori, fra i quali sei ospiti internazionali, che si sono ritrovati nella due giorni vicentina a costruire uno accanto all'altro nella lunga fila di tavoli allineati lungo una delle vasche di lancio all'interno del padiglione 6, interamente riservato al fly tying.

A questa manifestazione è strettamente legato, per quanto riguarda gli articoli di mosca, lo Speciale Artificiali 2019 della no-

stra rivista, che contiene sette costruzioni proposte da altrettanti partecipanti al FTE di quest'anno: si tratta di un numero da collezione che si inaugura con un articolo a sei mani dedicato alla grande arte di Francesco Palù, presente nella giornata di sabato a Vicenza nel proprio stand.

È stata come sempre l'occasione per i costruttori di ritrovarsi fra loro e in alcuni casi di conoscersi personalmente, in un clima spesso giocoso e goliardico, e per i visitatori di osservare dal vivo la loro abilità e le loro creazioni. Attorno ai tavoli si sono spesso ritrovati gli altri costruttori presenti alla Fiera, come Emanuele Bartolini e Andrea Pegorin dallo stand della nostra rivista o Fabio Gasperoni, Davide Sacchi, Stefano Ticchiati, Loris Zecchinello dal vicino stand Ahrex, e molti altri.





**Luca Barosselli** ha costruito imitazioni di tricotteri, plecoteri, grandi effimere e imenotteri per trasmettere il significato costruttivo dell'italian style, che trova in Francesco Palù il suo ideatore e il cui scopo è quello di rendere il più possibile 'vivo' l'artificiale senza comprometterne l'aspetto realistico. Il tricottero della foto cerca di riassumere quanto sopra, ottenendo una mosca di movimento, leggiadra, visibile e molto galleggiante.

**Karim Carloni** ha costruito la 'Bota da orbi' (in foto), una ninfa di profondità con dubbing di Palù e tinsel multicolor, oltre alle nuove vespe 2.0, a vari polifemi (uno dei quali illustrato sullo Speciale Artificiali), a ninfe Perdigon e a grandi perle.

**Marco Clari**, oltre a costruire varie tipologie di effimere, ha illustrato la realizzazione della sua Extended Caddis, personale evoluzione, con l'aggiunta del foam, della Elk Hair Caddis. La

si vede in foto e nell'articolo sullo Speciale Artificiali (con le varie fasi di montaggio).

**Giovanni De Pace** ha presentato numerosi dei suoi modelli da luccio e da mare, compresa la Bunny Candy WT dello Speciale Artificiali. La mosca della foto è il Nayat Clouser, un Clouser rivisitato per quanto riguarda i materiali (con del Nayat al posto del classico Buck Tail e hackles in coda).

**Stelio Di Manno** ha proposto molte sedge e svariati streamer, oltre a diverse delle mosche con pallino all'ingù presentate nel suo articolo sullo Speciale Artificiali.

L'inglese **Caroline Emmet**, prima donna presente al FTE, ha presentato una serie di spider britannici, dalla William's Favorite della foto alla Bracken Clock, dalla Woodcockard Red alla Jenny Spinner.



Karim Carloni, Andrea Gasparini e Adriano Mineo, autori dell'articolo *Sei mani per Palù* pubblicato sullo Speciale Artificiali 2019, in compagnia dello stesso Francesco Palù nel suo stand e di Fabio Federighi.



**Enrico Fantasia**, veneziano trapiantato da anni in Irlanda, si è dedicato alla costruzione di molte mosche classiche irlandesi, dalla Golden Olive May Fly (vedi foto) alla Green Peter, dalla Sooty Olive May Fly a varie Dabbler flies.

**Andrea Gasparini**, oltre all'effimera emergente in cdc e scoiatolo su amo 18 della foto, ha presentato mosche di maggio, api, calabroni, formiche, perle e sedge, alcune delle quali fotografate nello Speciale Artificiali.

**Matteo Ghizzo** ha costruito, oltre alla Parachute della foto, mosche da trote e da temoli, diversi streamer e vari artificiali per dorado e trote di mare, in preparazione del suo viaggio in Patagonia.



Enrico Fantasia

**David Gourong**, francese di Muret, si è dedicato alla costruzione di diversi tipi di artificiali per il black bass basati sull'originale sistema antialga da lui sviluppato, fra i quali il grande DG One Weed Guard della foto.

**Pier Luigi Lecca** ha presentato varie sedge ed effimere, nonché l'ape che si vede in foto, con corpo in pelo di foca, che lavora un po' sommersa essendo costruita su amo Klinkhåmer.

Lo scozzese **Allan Liddle**, rigorosamente in kilt, ha illustrato il montaggio della Deer Hair Emerger e di altre effimere emergenti (vedi foto), qualche popper, streamer e varie mosche da salmone.

**Walter Luzi**, disposto all'inizio della lunga successione di tavoli, dal momento che costruisce notoriamente stando in piedi, ha presentato fra le altre mosche, compreso il tricottero della foto, lo Sparpaglione (una mosca da caccia) e la Kenbane da Tenkara.



Andrea Gasparini



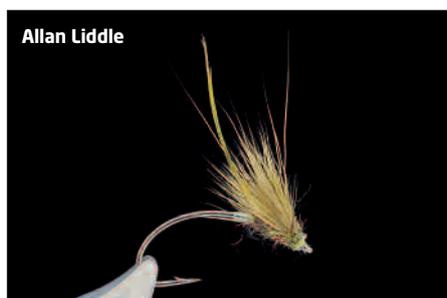
Matteo Ghizzo



David Gourong



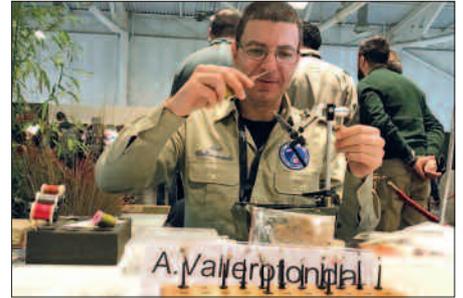
Pier Luigi Lecca



Allan Liddle



Walter Luzi



**Fabio Mauri** ha costruito la Happy Dragon della foto, un'imitazione di libellulina rossa presente durante la bella stagione nel nostro paese, studiata per ingannare i grossi

due siti norvegesi e uno inglese, oltre a mosche per schiuse difficili, secche ed emergenti, fino ad amo 30.

**Stefano Tieri** ha costruito varie Panama come quella della foto. Si tratta di una mosca classica francese (di origini incerte, attribuita al colonnello Ogareff), una grande effimera allo stadio di spent che può imitare anche un terrestre.

**Alex Vallerotonda** ha proposto l'emergente di effimera da acque piatte che si vede in foto, nonché altre emergenti da chalk stream e acque difficili in genere, in vari colori, nonché la Fast Dry Caddis del suo articolo sullo Speciale Artificiali.

bass. Ha inoltre costruito vari terrestri, venendo incontro alle richieste dei visitatori.

**Adriano Mineo**, oltre alla Perdigon che si vede in foto, ha costruito gamberi, emergenti, chironomi, formiche, api, comprese le mosche che compaiono nell'articolo in onore di Palù sullo Speciale Artificiali.

**Christopher Reeves**, dalla Gran Bretagna, ha costruito molte mosche classiche irlandesi, di varie tipologie, fra le quali la Irish Lochstyle Yellow May Fly della foto.

**Federico Renzi** ha presentato la Federico's Reverse dun della foto, mosca che costruisce da più di 25 anni e che è finita in

**Hans van Klinken** ha presentato, oltre a vari modelli di Klinkhåmer, diverse Caseless caddis, la Once and Away, la Para Poly Sedge, la Miyuki nymph, la Remerger e la Lead Head 3.0 (in foto).

